



via VIII Febbraio 2
35122 Padova
tel 347 6610666
mail: valentino.pesci@alice.it

La seduta del Senato Accademico: sì al bilancio e al piano per l'edilizia

Emanuela Ometto, attuale direttore al Bilancio dell'Università di Padova e vicedirettore generale, è il nome che il Rettore Giuseppe Zaccaria proporrà al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo come nuovo direttore generale. La commissione che ha valutato le candidature giunte al Bo nelle scorse settimane ha indicato tre nomi, articolando il giudizio su ciascuno. Da questa rosa il Rettore ha scelto il nome della Ometto, scelta che oggi ha avuto il parere unanime del Senato Accademico.

Nel corso della seduta-fiume di oggi, l'ultima dell'anno, il Senato Accademico ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione 2014, le cui cifre ricalcano in gran parte quelle del 2013. C'è infatti una sostanziale invarianza dei trasferimenti ministeriali pari a 310 milioni di euro (anche nel 2014 non ci sarà alcun stanziamento per l'edilizia universitaria) così come per la contribuzione studentesca (99 milioni 670 mila euro). Altre entrate sono costituite da finanziamenti di terzi per la ricerca (54 milioni), mutui (31), attività sanitaria convenzionata (28) e prestazioni per conto terzi (16). Il totale delle entrate ammonta a 553 milioni e 342 mila. Per quel che riguarda il capitolo uscite le cifre più consistenti sono relative al personale (287 milioni) e alle spese per le attività istituzionali (88) e all'incremento del patrimonio edilizio (40).

Sì del Senato anche al programma di investimenti edilizi 2014-2016. In particolare, per il 2014 è previsto un impegno economico di 15 milioni e mezzo di euro (22 milioni per il 2015 e 20 per il 2016) così ripartiti: 1 milione e 238 mila euro per la nuova sede di Scienze della Terra; 100 mila per i laboratori di biologia marina di Chioggia; 396 (quota di mutuo ventennale) per la Cittadella dello studente a Nord del Piovego; 2 milioni 650 mila per l'acquisto della Torre di Archimede; 2 milioni per la progettazione e i primi lavori al complesso di via Beato Pellegrino; 950 mila per il restauro e l'ampliamento dell'Orto Botanico; 500 mila per il complesso di Ingegneria; 500 mila per la ristrutturazione del Policlinico; 2 milioni 583 mila per l'acquisto dell'edificio didattico per Biologia e Biomedicina; 200 mila per il complesso di via Orus; 500 per il recupero del complesso di via Paolotti; 386 mila per il complesso S. Cuore di via Belzoni; 100 mila per il Cus di via Corrado; 600 mila per la realizzazione del Museo delle Scienze; 200 mila per l'edificio di Fisiologia; 500 mila per il complesso Vallisneri; 100 mila per il complesso di Scienze Chimiche, 115 mila per il Liviano e 500 mila destinati a interventi in altri vari edifici.

Il Senato ha anche espresso parere favorevole alle linee strategiche dell'Ateneo, facendo proprio un documento che indica obiettivi che fanno riferimento a ricerca, formazione e trasferimento della conoscenza. Nel documento vengono evidenziati i punti di forza dell'Ateneo di Padova (elevata reputazione della ricerca, le risorse destinate alla ricerca, il buon equilibrio economico-finanziario, il buon rapporto studenti-docenti, il trend fortemente positivo

nell'acquisizione di progetti europei di ricerca, la qualità e il rigore della didattica) e anche i punti di criticità sui quali sarà concentrato il massimo impegno: scarsa attrattività degli immatricolati da fuori regione, modesta presenza di professori e ricercatori stranieri, non soddisfacente posizionamento nei ranking internazionali, facilities carenti (alloggi e accoglienza) per i non residenti, bassi finanziamenti del Miur, peso burocratico e non semplicità di accesso alle informazioni. Ed è proprio questi tempi sui quali anche nell'immediato si concentreranno le linee strategiche dell'Ateneo. Altri tempi passati in rassegna nel documento sono lo sviluppo del patrimonio edilizio, la valenza strategica della Scuola Galileiana, la formazione permanente, il trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio.